



Istruzioni operative "Piano di Monitoraggio Terra dei Fuochi"

Revisione estesa a Casal di Principe

1. Inquadramento generale.

Ai fini del presente Piano, l'area identificata è quella dei comuni di Casal di Principe (CE), Caivano (NA) e Giugliano in Campania (NA). Per poter effettuare un campionamento omogeneamente distribuito sul territorio, è stata realizzata una griglia a maglie quadrate da 2Km di lato. Il piano ha la durata di tre settimane. Il laboratorio di riferimento è l'IZSM di Portici. Si allega cartografia.

2. Campionamento

Nelle aree individuate come al capo 1 saranno identificate, e campionate:

- Le aziende agricole produttrici di alimenti vegetali destinati all'alimentazione umana;
- Le aziende produttrici di alimenti vegetali destinati all'alimentazione animale;
- Le aziende zootecniche.

Matrici di origine vegetale

Per le matrici di origine vegetale, reperibili nei campi in relazione al momento stagionale attuale (ortaggi e frutta), dovranno essere prelevati:

- 20 campioni per il comune di Casal di Principe;
- 10 campioni per il comune di Caivano;
- 20 campioni per il comune di Giugliano in Campania.

Si raccomanda di effettuare, per quanto possibile, ogni campione in un quadrante diverso tra quelli riportati nella cartografia allegata.

- Analiti da ricercare: Piombo e Cadmio



Matrici di origine animale e/o alimenti zootecnici

Per queste matrici i campionamenti dovranno essere effettuati presso gli allevamenti indicati nell'elenco allegato.

Latte crudo bovino/bufalino/ovicaprino destinato alla lavorazione e/o alimentazione umana.

- Analiti da ricercare: Piombo, PCB-ndl, Diossine e PCB-dl

Foraggio presso le aziende zootecniche

- Analiti da ricercare: Arsenico, Cadmio, Piombo, Mercurio, Pesticidi Clorurati, PCB-ndl, Diossine e PCB-dl.

Campioni di ovicaprini al macello allevati al pascolo:

Su ogni ovicaprino adulto, proveniente da allevamenti ubicati nei comuni oggetto del presente piano e destinato a qualsiasi macello della regione, dovranno essere eseguiti 3 campioni su **sospetto**:

- frattaglie
- fegato
- grasso.

- Analiti da ricercare: Piombo da frattaglie, Cadmio da fegato, PCB-ndl, Diossine e PCB-dl da grasso.

Uova di pollame allevati all'aperto

Per questa matrice sarà cura dell'ASL effettuare il campione, tenendo conto anche dei dati contenuti negli archivi locali relativi all'anagrafe degli allevamenti rurali familiari

- Analiti da ricercare: PCB-ndl, Diossine e PCB-dl.

Natura del campionamento.

Si precisa che, in tutti i casi, i campioni siano da intendersi **ufficiali** e quindi prelevati in **aliquote legali** con contestuale sequestro cautelare della partita in attesa delle analisi di laboratorio.



Tale sequestro deve intendersi:

- per i prodotti vegetali destinati all'alimentazione umana, l'intera coltura campionata;
- per i campioni in aziende zootecniche, l'intero allevamento; il divieto riguarderà l'invio di animali al macello, la commercializzazione del latte (in alternativa al suo smaltimento, potrà essere sottoposto a congelamento previa tracciabilità) e/o delle uova ed il consumo del foraggio campionato.
- per gli ovicaprini al macello, la carcassa, che dovrà essere sottoposta a fermo, eventualmente congelata, fino all'esito delle analisi di laboratorio.

Provvedimenti in seguito a non conformità

In caso di rilievo di parametri di non conformità nei prodotti campionati, saranno presi i seguenti provvedimenti di tipo sanitario:

- nel caso di prodotti alimentari vegetali, l'intera coltura sarà sequestrata e sottratta alla commercializzazione e consumo umano, nonché smaltita a norma di legge;
- nel caso di latte, il sequestro sanitario dell'allevamento sarà mantenuto fino alla normalizzazione dei parametri non conformi previo l'eventuale cambio di alimentazione; un successivo campione ufficiale di controllo potrà essere prelevato almeno 30 giorni dopo il cambio dell'alimentazione, nel caso anche il foraggio abbia rilevato il superamento dei parametri di legge, oppure dopo almeno 20 giorni in caso contrario;
- nel caso di carcasse di ovicaprini al macello, saranno presi gli opportuni provvedimenti presso l'allevamento di provenienza, consistenti in approfondimenti epidemiologici ed ambientali e vincolo su ogni animale inviato al macello, che sarà sottoposto alle ricerche del caso;
- nel caso di avicoli rurali, il sequestro sarà mantenuto e l'indagine sarà estesa ulteriormente a uova e carne/grasso di animali sacrificati; in caso di conferma della contaminazione, gli animali saranno interamente soppressi e le carcasse e relative produzioni smaltite a norma di legge;
- in tutti i casi di riscontro di non conformità analitiche, l'ARPAC affiancherà i servizi sanitari locali nelle indagini ambientali e nell'identificazione della fonte di contaminazione.

Contestualmente ai provvedimenti di cui sopra, verrà elaborata opportuna cartografia a cura dell'ORSA, con creazione di un "buffer" circolare con raggio di 3 km a partire dall'azienda risultata non conforme.

In base alle risultanze delle indagini effettuate in loco e della situazione epidemiologica evidenziata, verranno stabiliti i provvedimenti da adottare nelle aziende presenti all'interno del sopra citato buffer.



Oneri e spese

Tutte le spese derivanti dai sequestri cautelari e dalle distruzioni di prodotti non conformi sono a carico dell'operatore (OSA ed OSM).

Necrosopie animali sinantropi

Dovrà essere incrementata l'attività di diagnostica cadaverica su cani, gatti e sinantropi rinvenuti morti nei territori dei tre comuni oggetto del monitoraggio.

Nelle more del parere tecnico-scientifico richiesto all'ISS, dovrà essere eseguita la ricerca di metalli arsenico, cadmio, piombo e mercurio da fegato e reni degli animali rinvenuti. Tale ricerca potrà essere eseguita anche in caso di impossibilità di esecuzione di esame necroscopico completo e di causa palese di decesso (es. animali politraumatizzati; cattivo stato di conservazione; conservazione tramite congelamento). Dovrà poi essere incrementata la sorveglianza oncologica sui suddetti animali.

In caso di difficoltà potrà essere attivato l'affiancamento da parte del Centro regionale di riferimento per l'igiene urbana (CRIUV).